



LO SCENDILETTO

Quando il logorio cerebrale, per mancanza di potere, diventa totale

Non si è persa alcuna occasione per invitare chiunque avesse qualcosa da dire a farlo attraverso questa umile, ma eccezionale fonte d'informazione locale. Ci si è ridotti a prendere il posto della buonanima di "Natalino" nello staccare dai muri manifesti e locandine per dare voce anche a chi riteneva di avere dei validi motivi per protestare contro il Sindaco e l'Amministrazione comunale. E' stata istituita la pagina di Benito Rossi per dare spazio nella totale "autogestione" a chi vuole dissentire. Si continua, ancora oggi, a sollecitare la partecipazione, sopra tutto delle opposizioni, per dare al giornale quella pluralità di voci che si reputano indispensabili per avere un mezzo d'informazione e di confronto veramente democratico, ma la latitanza è

totale. Si è cercato di ovviare a questa inconcepibile "paura di parlare" raccontando in modo sterile ed oggettivo gli accadimenti del paese evitando commenti ed opinioni, ma non è servito a niente. L'accusa, da parte di alcuni, è sempre la



Umberto Bruno

stessa: il giornale è "filo governativo". E' pur vero che a muovere questa accusa sono i

soliti "Banditori del marciapiede", i soliti "politici senza ciort" che hanno perso il treno dei desideri per il palazzo dei verginiani ed i soliti "volti nuovi" del passato, ma è pur vero che adesso si sta esagerando. Si pretende che il giornale spari addosso al pianista solo perché sta suonando, si pretende che queste pagine siano intrise di veleno e depositarie di sentenze di condanna verso un' amministrazione comunale solo perché a loro avversa. Si accusa il giornale e chi ne determina la linea editoriale perché non è in sintonia con le loro smanie di distruggere tutto e tutti. E' il momento di smetterla! Anche se risulta difficile, è giunta l'ora, per taluni giocolieri della politica, di tentare ogni sforzo per divenire seri. Se

(Lo Scendiletto - Continua a pagina 2)

PUBBLICITA' LOCALE

(Lo Scendiletto - Continua da pagina 1)

l'ostinazione in questi comportamenti serve a dimostrare la propria inutilità, sociale e politica, ci si può anche astenere dal continuare, perché nel passato, chi prima e chi dopo, chi più e chi meno lo ha dimostrato abbondantemente. Altavilla Mia è seguitissimo. Lo leggono e lo apprezzano, praticamente, tutti gli altavillesi e voler delegittimare il suo onesto contenuto denigrando chi gli da vita è osceno. Vada per il Fede (diminutivo di Federico) coincidente con il cognome del noto giornalista di Mediaset che non fa mistero del suo amore per il capo del governo; ma arrivare, da parte di Umberto Bruno (già sindaco di Altavilla dal 1984 al 1993, già assessore e consigliere in carica dell'**attuale maggioranza**), a coniare la definizione di "scendiletto di Alberico Villani" significa che il logorio cerebrale, per mancanza di potere, è totale. Significa avere dimenticato la disponibilità di questo giornale ad accogliere sempre e

comunque tutte le sue considerazioni politiche, senza alcuna limitazione di tempo e di spazio. Il ragioniere Bruno resta il primo testimone delle pressanti richieste affinché gli altavillesi, attraverso queste pagine, venissero informati dei motivi del suo dissenso, ma l'ex sindaco decideva di affidare l'azione informativa ad organi di stampa letti ad Avellino, come se i lettori e gli elettori di Altavilla si fossero trasferiti in massa nella via Tagliamento del capoluogo. L'offesa e la denigrazione, ormai, fanno parte dell'armamentario di ogni pessimo altavillese. Strumenti usati ad arte per delegittimare l'azione di chi si ritrova ad essere invisibile per invidia, gelosia, avversione politica o... rabbia. Ad Umberto Bruno, sicuramente, risulta difficile smaltire l'amaro di un sondaggio di opinione condotto da questo giornale che non l'ha visto ben figurare. Un risultato, non lusinghiero, le cui cause andrebbero ricercate, molto probabilmente, ben lontano dalle pagine di Altavilla Mia. Per lo

"scendiletto" è meglio lasciar perdere altrimenti si scopre che sull'altura di Sassano, nel maggio del 2002, è stata fatta la fila per sottrarre il futuro Sindaco dal freddo impatto con il pavimento. Personaggi che pur di salire sul "giracavallo" si sono mossi, non poco ed anche contro voglia, per vederlo acclamato Sindaco di Altavilla Irpina. L'intera popolazione, ora che la campagna elettorale è finita, adesso che il delirio politico dei tanti partiti e partitini si è quietato, chiede solo che una volta eletto il Sindaco, chiunque esso sia, venga lasciato libero di svolgere la sua azione di governo del paese: senza ricatti, perversi condizionamenti e pretese indecenti. Di una cosa sono tutti concordi, avversari ed amici, che l'attuale Sindaco, a differenza di molti altri, non ha interessi privati da tutelare con un mandato popolare dal quale, di sicuro, può ricavare un grande nocumento e, forse, solo nella migliore delle ipotesi... un monumento.

(F.M.)

PUBBLICITA' LOCALE



La pagina di Benito Rossi

Sgualdrini se avete qualcosa da dire usate questa pagina, altrimenti..... tacete.

Il Monumento ai Minatori

E' solo una vecchia ed arrugginita macchina operatrice usata nel passato nelle miniere ormai chiuse.....

.....ma è anche il simbolo di una gloriosa epopea fatta con il sudore e con il sangue dei nostri Minatori...



.... e se non riesce ad avere il rispetto dei giovani vandali..... che lo abbia, almeno, dai nostri amministratori.

PUBBLICITA' LOCALE

SOLO IL VENTO LO SA.....

Ritorna il sano spettacolo al Centro sociale di Piazza Santa Barbara con il Recital "SOLO IL VENTO LO SA...". L'appuntamento del gruppo giovanile che fa capo alle Suore della Scuola Parrocchiale di Altavilla è stato fissato per il giorno 7 Marzo alle ore 20,30. Lo spettacolo, come gli altri anni, viene presentato in occasione della Festa di S. Maria De Mattias, fondatrice dell'ordine a cui appartiene suor Antonietta e le altre Suore della comunità ecclesiastica di via Feliciano Orlando.



Si Rinnovano i Comitati degli Italiani all'Estero

Il 26 Marzo i nostri 2.318 compaesani residenti all'Estero verranno chiamati alle urne per il rinnovo dei COMITES (Comitati Italiani all'Estero). Le schede, che le relative rappresentanze consolari faranno pervenire agli elettori che risulteranno regolarmente iscritti nell'Anagrafe dei Residenti all'Estero, dovranno essere restituite entro il 26 Marzo 2003. L'elezione degli organi di rappresentanza degli italiani all'estero rappresenta un'ulteriore occasione per perfezionare la posizione di tantissimi emigrati che non risultano negli archivi consolari ed in quelli comunali. Nella circoscrizione consolare di Adelaide è candidato il nostro compaesano Renato Coscia che è in piena campagna elettorale per acquisire consensi nella numerosa comunità altavillese che conta 519 aventi diritto al voto.



Renato Coscia

PUBBLICITA' LOCALE

 NOTIZIE...NOTIZIE...NOTIZIE...NOTIZIE...NOTIZIE.....NOTIZIE...NOTIZIE...



Ida e Mauro



Antonio e Camen

Il Veglione di Carnevalone

- 29 Febbraio -

Altavilla, purtroppo, non è Rio e nemmeno Viareggio. Il Carnevale non è stato mai sentito più di tanto. In qualche mascherata improvvisata, in un raccoglitticcio costume da pacchiana, in un abito maschile indossato da una donna, nei tacchi a spillo e nella minigonna che mostra muscolose e pelose gambe maschili si racchiude il Carnevale altavillese. Più che il Carnevale, oggi come ieri, è il carnevalone a risvegliare il popolo della danza. Questa volta ad organizzare il veglione, in una sterminata tendostruttura, è stato il "Gruppo della Sagra del Palio". Ida Porcaro, Amelia Maselli, Carmen Lonardo, Claudia Porcaro, Antonio Salvatico, Mauro Cafasso, Giovanni Usai e Diego Manto hanno richiamato nella struttura sportiva di via G. Feola oltre un centinaio di persone in maschera che hanno trascorso in allegria la fredda serata.

Industria

Fotoporcellana e Fotoplastica

di "Enzo Cascetta & C. s.a.s."



Corso Garibaldi, 17

83011 ALTAVILLA IRPINA (AV) ITALY

Tel.0039.0825.90.49.49

Fax 0039.0825.99.44.20

www.photoceramica.it

IN TUTTO IL MONDO
UN'IMMAGINE CARA

PER

SEMPRE

Area ex Palazzo De Rosa

INIZIANO I LAVORI

Un ricettacolo d'immondizie sulle quali cresceva rigogliosa una folta vegetazione. Un vero incubo per gli abitanti della zona.



E' dall'immediato dopo terremoto (n.d.r. per i più giovani: 1980) che, con l'abbattimento di un fatiscente e pericolante fabbricato, una vasta superficie prospiciente la Via Mario Villani era stata trasformata in un ricettacolo d'immondizie sulle quali cresceva rigogliosa una folta vegetazione. Un vero incubo per gli abitanti della zona. Il Cavaliere Annibale Di Giovanni e la famiglia dell' Avvocato

Oreste Villani si alternavano nel chiedere l'intervento della squadra di derattizzazione per contrastare la proliferazione dei topi che in quell'area trovavano un ambiente ideale per la riproduzione. Sono passati tanti anni da quell'immediato dopo terremoto, forse un poco troppi per un paese che ha sempre ambito a definirsi moderno e civile. Comunque, meglio tardi che mai. Iniziano i lavori che verranno eseguiti dall' impresa Formisano che si è aggiudicata la gara d'appalto per l'esecuzione del progetto (Arch. Noviello - Geom. Polcari) per la realizzazione di un parcheggio di quindici posti ed un'ampia zona di verde pubblico per un importo dei lavori di circa 250.000 Euro.



Via Ten. Mario Villani

PUBBLICITA' LOCALE



I Consigli della Nonna

SALUTE E
BENESSERE CON I
PRODOTTI DELLA
NATURA

DEPURIAMOCI

Affaticamento, scarsa capacità di concentrazione e basso tono dell'umore, digestione difficoltosa, pelle asfittica ed opaca, tendenza al sovrappeso, gonfiore generalizzato sono spesso alcune conseguenze dell'accumulo eccessivo di tossine, scorie e radicali liberi nell'organismo. Per migliorare lo stato di benessere generale è importante assicurare la buona funzionalità dei processi fisiologici deputati alla depurazione. Prima di

tutto è importante eseguire una dieta equilibrata ricca in carboidrati complessi e alimenti vegetali, preferibilmente associata ad un sano stile di vita. Ci si può poi avvalere di alcune piante medicinali utili per favorire la funzionalità di intestino, fegato, reni e ad azione antiossidante per contrastare i radicali liberi; tra queste ricordiamo: l'Aloe vera utile per l'eliminazione delle scorie accumulate nell'intestino e per l'aiuto che offre alla proliferazione di una sana

flora batterica intestinale; la radice di Tarassaco molto diffuso nei nostri luoghi da sempre utilizzato nei cambi di stagione come "depurativo del sangue" perché favorisce sia la funzionalità dei reni sia quella del fegato; il carciofo valido aiuto nelle digestioni lente e difficili alleviando il senso di pesantezza; la Bardana che favorisce la depurazione anche a livello cutaneo aiutando la pelle a mantenere un aspetto sano ed un colorito luminoso.

IL CONSIGLIO DEL MESE

In caso di tosse, bronchite, affezioni delle vie respiratorie superiori consigliamo una tisana balsamica a base di piante antisettiche dell'albero respiratorio (eucalipto, pino, timo...), ad azione spasmolitica bronchiale (grindelia, lavanda ..) e con l'effetto di fluidificare il muco (enula, liquirizia ...).



La Mandragola.... molto più di un Erboristeria



... Prima che sia troppo tardi Approfittate delle super offerte sui prodotti (Erboiaio, Frais Monde, Helan) per il trattamento della cellulite: fanghi, creme superattive, gel, sieri concentrati con sconti fino al 40% dai prezzi di listino

Disponibili campioni OMAGGIO! Richiedili in Erboristeria!

Regalate al vostro papà il profumo ufficiale della sua squadra del cuore

Piazza Santa Barbara - tel. 0825 991862 - ALTAVILLA IRPINA (AV)

La Pagina delle Poesie

di Luisa Greco

DELL'AMORE

Come spiegare l'amore
che rende vulnerabile l'umano cuore?
Come l'abisso profondo,
porta pace e solidarietà nel mondo;
immenso come l'universo
ti fa tutt'uno con chi da te è diverso;
forte come un uragano
spazza via ogni riserva dall'animo umano;
come fuoco potente
brucia di passione nel cuore d'ogni amante;
leggiadro come l'aria del mattino
unisce il respiro di una madre col suo bambino;
come acqua limpida e pura
avvicina a Dio ogni creatura;
ma l'amore vero, quella ricchezza che si porta in dono
è tutto racchiuso nella parola perdono.

SENSI

Il tuo odore mi accende i sensi,
il tuo tatto mi fa vibrare
come una foglia al vento,
il tuo sguardo mi penetra l'anima
la tua voce mi fa perdere
il contatto con la realtà.
Per me la felicità ha il tuo sapore.

SPERANZA

Quando la vita ti spinge verso il basso
e il dolore ti schiaccia col peso di un masso;
quando non c'è una mano tesa da poter afferrare
e in te c'è solo la voglia di scavare;
quando la nebbia avvolge il tuo futuro
e il gelo rende il tuo cuore più duro;
quando il sole non scalda più il tuo presente
e il tuo passato ti sembra sopraffatto dal niente;
solleva il tuo capo dal buio che ti avvolge
e se in alto il tuo sguardo nulla scorge,
cerca fra i cocci della tua anima frantumata
e vi troverai una luce che sembrava dimenticata;
cingerà quel che resta di te in un abbraccio forte;
è la speranza, e porta la vita anche oltre la morte.

ALTAVILLA *Mia e Dintorni*

Redazione

Largo Pietramazzucatoia 10
Altavilla Irpina (Av)

E-mail

altavillamia@tin.it

Sito internet

www.altavillamia.it

Direttore Editoriale
FEDERICO MUSCO

Direttore Responsabile
REMO D'ACIERNO

Segretaria di redazione
MARIANNA DELLO RUSSO

Web Master e stampa
Redazione Altavilla Mia

Tiratura 1.300 copie
Distribuite Gratuitamente



OCCHIO AL DIGITALE !
preventivi gratuiti e pagamenti rateali
su tutti gli apparecchi fotografici

DIGITALI

www.francocavaliere.com

Franco Cavaliere ottica foto cine Altavilla Irp. 0825991404



Le Ammutinate del FARDINI

La rubrica "SMS Cupido" non rappresentava il meglio di questo giornale, anzi rappresentava l'incultura e la demenzialità, ma era un modo per porgere questo foglio anche a quei ragazzini che vivono nel totale disinteresse delle cose di casa nostra. Tra la goliardia ed il gioco, mese dopo mese, venivano pubblicati i messaggi più disparati. Tra tenere e appassionate parole d'amore sussurrate a chi sapeva, impertinenti sfottò e maliziose punzecchiate, la rubrica, curata da Marianna Dello Russo, si faceva leggere e divertiva. E' vero che in qualche occasione il direttore è dovuto intervenire per porre il divieto alla pubblicazione di qualche sms particolarmente offensivo, ma nella quasi totalità i messaggi rappresentavano un "sano sfottò" tra amici o, come il caso in questione, ex amici in un contesto paesano dove il risentimento di qualche mese prima si trasforma inesorabilmente in un argomento capace di suscitare, tempo dopo, sonore risate in qualche pizzeria. Le "ragazze" dell'ex Gruppo teatrale "Fardini" se la sono presa oltre il normale, sollecitando, addirittura, l'intervento della Polizia Giudiziaria, per un messaggio che a nostro avviso appariva più come un fraterno rimprovero che

come una grave offesa da lavare con il sangue. L'autore o l'autrice del messaggio ironizzando sul titolo dell'ultima commedia, "tre pecore viziose", ha fatto il suo sfottò, ma con molta correttezza ed intelligenza ha sostituito l'aggettivo



(Natale 2002) *La Compagnia Fardini:*
"tutti insieme appassionatamente".

"viziose" con il verbo "viziare". Una differenza che potrebbe apparire minima per chi usa la lingua italiana come un optional, ma che diventa abissale nella realtà di chi la usa con scienza e sapienza. Chi ha mandato il messaggio, se avesse avuto l'intenzione di offendere, non doveva fare altro che lasciare inalterato il titolo della commedia ed affermare che si era in presenza di "tre pecore viziose". Allora avrebbe indicato delle persone: corrotte, licenziose, traviate, sregolate, dissolute, depravate, degenerate, debosciate, pervertite, etc.

Invece, a riprova di un particolare affetto, per non dire amore, è stato tolto l'aggettivo "viziose" ed è stato usato il verbo "viziare" (p.p. di viziare). Sarebbe bastato un semplice vocabolario, anche obsoleto e squalcito, per far sbollire la rabbia. Si sarebbe scoperto che con il termine "viziare" vengono indicate le persone "male abitate" e niente di più. Si sarebbero lasciati, Carabinieri e Procura della Repubblica, nel quotidiano impegno in cose ben più importanti che l'analizzare logicamente e grammaticalmente un sms... Da alcuni anni il "Gruppo teatrale Fardini" veleggiava felicemente per i mari delle commedie e delle farse, fino a quando non si è deciso, nottetempo e nella totale clandestinità, di "buttare a mare" il suo capitano. Un ammutinamento che, in altri tempi, avrebbe portato i partecipanti ad esalare l'anima appesi al più alto pennone della nave; invece, oggi, "l'ammutinamento del Fardini" si è concluso, semplicemente, con un fraterno rimprovero affidato, chissà da chi, ad un "innocentissimo" e, forse, "veritiero" sms".

Per ulteriori denunce:

Federico Musco

PUBBLICITA' LOCALE

DAL VENEZUELA

Dio vi Benedica

Non parla una parola d'italiano, ma cerca il nostro paese. Affida il suo messaggio ad "Agenda on Line" che viene prontamente raccolto da Carmine Rossi. Anche per Rina Severino si spalanca la finestra su Altavilla Irpina, una magica connessione che la riporta nella sua terra.

Le vie di internet sono infinite ed anche se i motori di ricerca, a volte, invece di aiutare finiscono per far perdere la strada, alla fine ci si ritrova sempre. La Signora Rina Severino, anche se è venuta al mondo nella nostra terra, vive da sempre in Venezuela. Aveva solo due anni quando i genitori la condussero in sud america. Erano gli inizi degli anni '50, Pellegrino e Anna Severino si erano uniti in matrimonio il 27 di settembre del 1953 e quanto si ricavava dal duro lavoro non sempre riusciva a soddisfare le loro esigenze. La decisione veniva presa senza pochi rimpianti, venivano preparati i passaporti e curate le pratiche per l'imbarco su quel bastimento dove avrebbero trovato posto insieme ai loro sogni di una vita migliore nel lontano Venezuela. Chi già era partito scriveva in termini

positivi di quella terra e delle sue infinite risorse. Anna Severino vive la sua vita per la famiglia, ritorna in paese agli inizi degli anni '60. Sono da poco finiti i festeggiamenti in onore di San Pellegrino del 1962 quando nasce Rina. Pochi giorni nell'ospedale civile di Avellino, i primi due anni di vita nella casa in via Avellino e poi, inconsapevolmente, nell'ottobre del 1964 intraprende la strada dell'emigrazione. Nei vagiti dei primi mesi, nello svezzamento e nei primi passi malfermi si racchiude tutta la vita altavillese di Rina Severino. In Venezuela intanto la famiglia di Anna e Pellegrino Severino si arricchisce di altre figlie, nascono: Rosseta, Maria e Susuana. Dai nomi che vengono imposti si capisce che l'integrazione si stà compiendo. Passano gli anni e mentre le

figlie crescono, Anna Severino vede svanire la sua gioventù. Manca poco per la fine del secolo, i tanti anni trascorsi lontano dal paese d'origine non sono serviti a farglielo dimenticare. Sempre più spesso si ritrova a parlare di Altavilla, delle sue amiche d'infanzia, delle strade del paese, a chiedersi se è ancora in piedi la casa dove è cresciuta. Sente di avere imboccato il viale del tramonto ed in lei si fa più forte un sogno che ha sempre accarezzato: ritornare ad Altavilla. Fino all'ultimo ci crede, lo spera. Ma il sogno, purtroppo non si realizza; si spegne nel 2000 insieme alla sua vita. La piccola Rina, oggi è una donna matura, di Altavilla non ricorda nulla: aveva solo due anni quando un bastimento la portò dall'altra parte

(Dio vi Benedica - Continua a pagina 11)

PUBBLICITA' LOCALE

(Dio vi Benedica - Continua da pagina 10)

dell'oceano. Non parla una parola d'italiano, ma cerca il nostro paese... il suo paese. Affida il suo messaggio ad "Agenda on Line Campania" nella speranza che qualcuno lo raccolga e le fornisca qualche notizia. E' Carmine Rossi, ormai da tutti conosciuto come "quello di Bologna", che risponde e l'indirizza sul nostro sito. Finalmente anche per Rina Severino si spalanca la finestra

su Altavilla Irpina. Una magica connessione che la riporta nella sua terra, dove ci dovrebbe ancora essere quella casa che non ha mai potuto abitare. Legge le storie dei minatori ed in una di esse vi trova protagonista il bisnonno Ferdinando. Rina si commuove e ci scrive in castigliano: *"Sr Federico Musco, La ringrazio di cuore per il sentimento che pone a favore delle persone che per una ragione o per l'altra, non stanno nella propria terra e che*

mi permette di conoscere il paese dove sono nata, specialmente in questo momento che il Venezuela sta attraversando la più forte crisi politica, economica e sociale, con la concreta possibilità di una guerra civile. Mentre rischiamo di rimmetterci i sacrifici di un'intera vita è bello sapere che c'è gente come voi. Anche se siete molto lontano DIO VI BENEDICA".

ALLA RICERCA DEI PARENTI DI RINA SEVERINO

Un' emigrazione relativamente recente. Saranno in molti a ricordarsi di Pellegrino Severino (figlio di Berardino e Prata Filomena) e Anna Severino (figlia di Francesco e Fischetti Rosina)

GENTILISSIMO FEDERICO, SONO CARMINE ROSSI DA BOLOGNA AVREI NECESSITA' DI UN TUO AIUTO A FAVORE DI UNA NOSTRA COMPAESANA CHE VIVE IN VENEZUELA DOVE EMIGRO' A SOLI DUE ANNI INSIEME ALLA SUA FAMIGLIA. SI CHIAMA RINA SEVERINO (SEVERINO) FIGLIA DI ANNA SEVERINO (FISCHETTI) E DI PELLEGRINO SEVERINO (PRATA). TRA PARENTESI I COGNOMI MATERNI CHE COME TU SAI COMPONGONO IL NOME NELLE NAZIONI DI LINGUA SPAGNOLA. HO RISPOSTO AD UNA SUA E-MAIL, RINVENUTA SU AGENDA ON LINE CAMPANIA, QUALCHE GIORNO FA' IN QUANTO VOLEVA INFORMAZIONI CIRCA IL SUO PAESE DI ORIGINE ALTAVILLA IRPINA, APPUNTO. LASCIATO CON TUTTA LA SUA FAMIGLIA E A CUI SEMBRA NON ABBIANO FATTO MAI RITORNO (LA MAMMA SIG.RA ANNA SEVERINO FISCHETTI E' VENUTA A MANCARE NEL 2000 CON UN SOGNO MAI REALIZZATO DI VOLER RITORNARE AL SUO PAESE DI ORIGINE). IL PADRE E' ANCORA IN VITA (EL ESTA VIVO PERO MUY LEJOS DE MI) "MA LONTANO DA ME" COSI SCRIVE ESPRIMENDOSI SOLO IN LINGUA SPAGNOLA. TI CHIEDO NEI LIMITI DEL POSSIBILE DI VOLERGLI INVIARE UNA FOTO DI ALTAVILLA ED EVENTUALMENTE FARE RICERCA DI PARENTI ANCORA IN VITA CHE VIVONO AD ALTAVILLA (DI SEVERINO COME BEN SAI VE NE SONO IN ABBONDANZA MA E' CAPIRE A QUALE FAMIGLIA APPARTIENE NON SAREBBE MALE ED EVENTUALMENTE METTERLI IN CONTATTO RITENGO SIA UNA COSA MOLTO GRATIFICANTE) TI INVIO LA SUA ULTIMA MAIL CHE MI HA FATTO PERVENIRE IN LINGUA SPAGNOLA. GRATO PER QUANTO POTRAI NEI LIMITI DEL POSSIBILE FARE - TI SALUTO, CON STIMA CARMINE.

Caro Carmine, la benedizione della Signora Rina ce la dividiamo in parti uguali e sicuramente anche tu, come me, sei pronto a dividerla

ulteriormente con tutti coloro che ci forniranno notizie dei parenti di Rina che vivono in paese.



Via Mazzini n. 48: in questa casa ha abitato Pellegrino Severino dal novembre del 1951 al novembre del 1953 (data emigrazione per il Venezuela)

Precedentemente (dal 1936 al 1951) aveva abitato in Piazza IV Novembre n. 15

Anna Severino, invece, ha abitato sempre in via Avellino fino al Dicembre del 1954 (data emigrazione per il Venezuela)

PUBBLICITA' LOCALE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

ESPLODE CARMELINA

Per quattro anni è stata amorevolmente ospitata nella contrada Orni di Altavilla. Oggi è il miglior Greco in circolazione ed una pagella da primo della classe.

Se proprio non si può essere Profeta in patria, "Carmelina" ha deciso di essere Regina della sua terra. Per quattro anni è stata amorevolmente ospitata nella contrada orno di Altavilla ed oggi, finalmente, viene presentata ai degustatori ed agli estimatori del Greco di Tufo. "Carmelina" è una creatura della Cantina PETILIA di Roberto e Teresa Bruno, sacrifici e sudori tutti altavillesi, che dai 40 ettari vitati nel cuore della zona a Denominazione di Origine Controllata Garantita continuano a fornire un prodotto eccezionale. Con "Carmelina 2000" l'azienda agricola altavillese stà riscuotendo le più grandi soddisfazioni. Un risultato non casuale, ma frutto di un intelligente lavoro iniziato cinque anni orsono con un severo e sapiente lavoro di potatura, una lavorazione assolutamente naturale e tradizionale, senza aggiunta di lieviti e senza chiarifiche, nessuna filtrazione sino al momento dell'imbottigliamento. Sulle "Strade del Gusto" è Luciano Pignataro a descriverlo ed a valutarlo: "Dopo quattro anni rivela tutta l'eleganza del Greco tradizionale. Al naso è abbastanza intenso e persistente, in bocca è lungo, la grande morbidezza regalata dal tempo e non dalla piallatura in barrique copre l'alcol portato a quota 14,5 da un severo lavoro in vigna. A distanza di quattro anni è abbastanza fresco. Va bevuto sul pesce e su tutti i piatti della tradizione contadina che non contengono pomodoro. Il tutto per non più di 10 Euro. Il segreto di "Carmelina 2000" sta nel rispetto dei tempi della campagna, l'assenza della frenesia del business, la sapiente attesa. Un risultato, frutto della fiducia in se stessi, che ha portato questo bianco ad essere il miglior Greco in circolazione ed una pagella da primo della classe."

CARMELINA GRECO DI TUFO

PETILIA
Via Orni 6
Altavilla Irpina (AV)

Tel. e fax 0825 991696
email petilia@interfree.it

Naso

Palato

Qualità/Prezzo

Tipicità

Azienda

1 2 3 4 5

scadente discreto buono ottimo eccellente

Pagella stilata da "Le Strade del Gusto"

Per questo ottimo risultato non possono mancare le congratulazioni e gli auguri di sempre maggiori successi da parte di Altavilla Mia. Ulteriori informazioni sulla Cantina Petilia sono contenute nel sito www.altavillamia.it nella sezione PRODOTTI ALTAVILLESIS.

PUBBLICITA' LOCALE

7 Nostri Auguri a...



Pietro Rosato e Giuseppina Crescitelli
che l' 11 Marzo 2004 festeggiano i
Primi 25 Anni di Matrimonio

Culle di Febbraio



*A Ragà... e damose
nà mossa*

Sono in cassa
integrazione
per mancanza di bambini

DELIZIA DI GRANO

Antico Panificio "a zi Luisel l a"

di Antonio Malegieri

CORSO GARIBALDI 100 ALTAVILLA IRPINA (AV)

**I SAPORI DELLA GENUINITA'
E DELLA TRADIZIONE
ALTAVILLESE**

**TUTTI I PRODOTTI DA
FORNO**

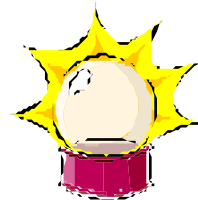
PIZZA - TARALLI - BISCOTTI



I Consigli di Mary Maghella

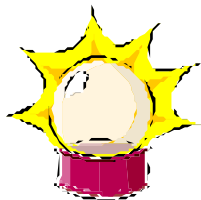
Mary non è una maga e nemmeno un'indovina, ma i numeri come li dà lei non li dà nessuno. Dopo avere guardato nelle sue due sfere magiche vi consiglia queste giocate:

La quaderna a zompafuosso
Ruota di Napoli
33 63 75 90



Il Terno malandrino
Ruota di Palermo
40 69 79

L'ambo della lanterna
Ruota di Genova
5 25



PUBBLICITA' LOCALE